

Phytotherapy and Oncology

Dario Ayala

Private practice in General Medicine with expansion to Medical Phytotherapy – Como (Italy) – Specialist in thoracic surgery, training and educational curriculum tutor in the discipline of Medical Phytotherapy and the Semiotics of radial pulse for the University of Bologna. e-mail to: info@fitoterapiamedica.it - www.fitoterapiamedica.it

Abstract

Phytotherapy is the discipline that aims to maintain the state of an individual's psychophysical wellbeing through the prevention and treatment of diseases using groups of active ingredients obtained from plants (plant compounds). These must be properly extracted in suitable galenic preparations, and presented in the appropriate dosages which meet the EMA (European Medicines Agency) standards of quality, safety and efficacy. Finally, they must be prescribed according to guidelines which take into account both the strength of the scientific evidence and the degree of traditional recommendations. The therapeutic efficacy depends above all on a correct systematic diagnosis and on the correction of the eating habits, lifestyle and psychological attitude which led to the imbalance of the complex multi-organ and multidimensional system which is the human being. This introduces the recovery of non-conventional medicines which are based on an integrated diagnostic and treatment system. In the recent formulation of the PNEISE paradigm, every human being is considered as a psycho-neuro-endocrine-immuno-somatic-environmental dynamic which is constantly interactive in its parts. The model of human and of the phenomenon as suggested by ancient medical arts is represented by language suitable to the current instruments of knowledge, measurement and analysis. In the field of oncology, Phytotherapy has a determining and fundamental role in the QoL (Quality of Life) together with alimentation. The phytotherapeutic support must be suitable to the basic constitution of the patient, to the nature of the imbalance and, above all, different in each phase that the patient being treated goes through. The timing of phytotherapy prescription must have less pharmacodynamic and pharmacokinetic interference and the strategic objective of the preservation or improvement of the psychobiologic cost of invasive treatments. There are appropriate preparations suitable for reducing the acute and chronic side effects of chemotherapy and radiation treatments. Others are suitable for the phase of treatment interruption in order to allow the immune system and drainage organs to recover. Still others are suitable for the disease-free interval and for the prevention of recurrence through the activation of host-dependent responses and the restoration of apoptotic memory at the cellular level. Support in the nociceptive and neuropathic pain management is substantial, with overall improvement in the feeling of well-being.

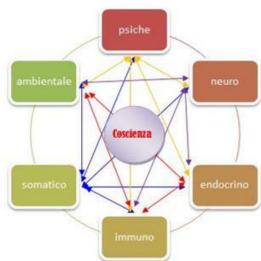
Introduzione:

La Fitoterapia è quella disciplina che si propone di mantenere lo stato di benessere psicofisico dell'individuo, attraverso la prevenzione e la cura delle malattie utilizzando complessi di principi attivi vegetali (fitocomplessi). Essi devono essere opportunamente estratti in adatte preparazioni galeniche, e presentati nelle appropriate forme farmaceutiche, che soddisfino i principi EMA di Qualità, Sicurezza, ed Efficacia. Quest'ultima prende forma nella EBM attraverso una corretta prescrizione che tenga presente sia la forza delle evidenze scientifiche, che la graduazione delle raccomandazioni delle tradizioni. Tabella 1 e 2.

EFFICACIA: GRADO DI CLASSIFICAZIONE DELLE PROVE	
I*	basata su metanalisi o revisioni sistematiche di studi clinici randomizzati e controllati
II*	basata su un solo studio randomizzato con disegno adeguato
III*	prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi
IV*	prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso controllo o loro metanalisi
V*	prove ottenute da studi di casistica ovvero serie di casi senza gruppo di controllo
VI*	prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come nel caso di conferenze di consenso o basata su opinioni di membri del gruppo di lavoro responsabile di una linea guida

EFFICACIA: GRADO DI FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI	
A	comportamento od intervento fortemente raccomandato: corrispondenza con grado I e II
B	comportamento od intervento raccomandato
C	comportamento od intervento da considerare, ma di impatto incerto
D	comportamento o intervento da non raccomandare
E	comportamento o intervento fortemente sconsigliato
T	comportamento o intervento di uso nelle pratiche tradizionali (Medicine Tradizionali) (direttiva 24/2004/CE) corrispondenza con grado VI delle prove.

L'importanza di una efficace risposta terapeutica ha portato alla riconsiderazione anche di alcuni parametri tradizionali diagnostici e di classificazione delle piante medicinali. L'efficacia terapeutica si è visto dipendere quindi da un ulteriore algoritmo derivante da corretta diagnosi sistemica e prescrizione secondo l'unificazione della duplice visione convenzionale e tradizionale. Nella recente formulazione del paradigma PNEISA, viene considerato ogni essere umano come unità Psico-Neuro-Endocrino-Immuno-Somatica-Ambientale dinamica e costantemente interattiva nelle sue parti (Fig. 3 Fig. 4).



Il modello di uomo e dei fenomeni come suggeriti dalle antiche arti mediche sono ripresentati con un linguaggio adeguato agli attuali strumenti di conoscenza, misura e analisi e classificazione chimico-fisica.

In qualsiasi patologia e soprattutto in quella oncologica, prima della prescrizione risulta fondamentale togliere o diminuire alcuni fattori che impediscono la correzione del disturbo. Essi a grandi linee sono: un alto indice infiammatorio e di citochine infiammatorie, un alto indice glicemico e insulinemico, un alto indice di acidosi corporea, un alto indice di fattori di crescita e interferenti endocrini e una ipossigenazione locale e sistemica.

Parecchi di questi sono regolabili anche attraverso una sana alimentazione equilibrata e quindi la formazione di un terreno extra ed intra citoplasmatico, che attraverso l'espressione di un proteoma equilibrato, sia epigeneticamente favorevole al rallentamento della progressione della malattia, inducendo fenomeni apoptotici e di riparazione tessutale. La correzione delle abitudini alimentari, stile di vita e dell'atteggiamento psicologico che nel tempo hanno portato allo squilibrio del sistema complesso multiorgano e multidimensionale che è l'essere umano è di importanza fondamentale e punto di partenza per un corretto approccio terapeutico.

Nelle medicine tradizionali le piante medicinali sono classificate secondo le qualità fisico-chimiche oggettive sensorialmente e strumentalmente: la natura calda o fredda, le qualità fisiche, il sapore (dipendente dalle qualità chimico-fisiche), la potenza farmacologica e le qualità fisico-chimiche post-digestive (dopo il passaggio entero-epatico).

Frequenza	Normosfigmia: 60-80 batt./min Tachisfigmia > 80 batt./min Bradisfigmia < 60 batt./min
Ritmo	Polso raro < 40 batt./min Aritmico Fisiologica respiratoria Battito prematuro atriale Battito prematuro ventricolare Aritmia Periodica Aritmia totale
Forza o intensità	Forse Debole
Sincronia	Iso-sincrona Anisocronica
simmetria	Simmetrica Asimmetrica
Ampiezza	Ampio Piccolo Paradosso Alternante
Durata e celerità di ascesa e discesa	

Qualità fisiche percepibili tattilmente per la medicina tradizionale		
Morbide	Caldo (calore)	Pesante
Freddo	pungente	strutturato
Rapido	acuto	Unto oleoso
Secco (asciutto)	Umido (vapore)	freddo
Irregolare (incostante)	Leggermente unto	stabile
Ruvido	Fluttuante (fluida)	Morbido
Chiario	Acido	appiccicoso
Sottile	regolare	Lento
Leggero	Caldo (calore)	Dolce
Teso	Tagliente	Soffice
Direzione del segnale		
Tutte le direzioni	Verticale: in genere scende verso il basso. sale verso l'alto.	Verticale: in genere scende verso il basso.
↓ ----	Simbolo	~



La Fitoterapia in oncologia (parte generale):

FASI	Preventiva specifica (terreno individuale, unità Pneisa)	Alimentazione
Fase preclinica	Equilibrio delle funzioni di tessuti ed apparati Preventiva specifica d'organo o tessuti	Meditazione/rilassamento/stile di Vita Alimentazione Fitoterapia
Fase Terapeutica intra e peri trattamento Chemioterapico	Modulazione dei sintomi di nausea e vomito Modulazione dell'omeostasi immunitaria Protezione GALT e microbiota intestinale Sostegno psicologico	Alimentazione Fitoterapia Meditazione Fitoterapia Micoterapia Fitoterapia Micoterapia Fermenti Psicologia Fitoterapia
Fase Terapeutica inter trattamento Chemioterapico (Fasi brevi tra i cicli)	Modulazione dell'acidità e infiammazione tessutale e sistemica Modulazione Fatigue Protezione candidosi Protezione mucositi Modulazione dell'omeostasi immunitaria Protezione dei processi enzimatici digestivi	Alimentazione e Fitoterapia Alimentazione e Fitoterapia Alimentazione e Fitoterapia Alimentazione e Fitoterapia Fitoterapia
Fase di pausa o sospensione terapeutica	Modulazione Modulazione della disappetenza Fase di Ripristino e poi di drenaggio di organi ed apparati	Alimentazione e Fitoterapia Fitoterapia Fitoterapia
Fase libera da malattia	Fase di prevenzione e di drenaggio	Fitoterapia

In campo oncologico la fitoterapia espleta insieme all'alimentazione un ruolo determinante e fondamentale sulla QdV (Qualità di Vita). Il supporto fitoterapico deve essere adatto alla costituzione base del paziente, alla natura dello squilibrio e soprattutto **diversa in ogni fase che attraversa il paziente il percorso terapeutico** (Tab. 5). Le tempistiche della prescrizione fitoterapica devono avere la minor interferenza farmacodinamica e farmacocinetica e lo strategico obiettivo della conservazione o miglioramento del costo psico-biologico dei trattamenti invasivi. Esistono opportuni preparati adatti a ridurre gli effetti secondari acuti e cronici dei trattamenti chemio e radioterapici. Altri adatti alle fasi di arresto terapeutico per il ripristino del sistema immunitario e degli organi di drenaggio. Ulteriori, per la fase dell'intervallo libero da malattia e della prevenzione delle recidive attraverso l'attivazione delle risposte ospite-dipendenti e il ripristino della memoria apoptotica a livello cellulare. Sostanziale è il supporto nella gestione del dolore sia nocicettivo e neuropatico sia esperienziale, con miglioramento globale della sensazione di benessere. In questa disciplina la fitoterapia deve aver dei punti ben chiari sia per il medico che per il paziente: A) non punta come prima cosa alla guarigione ma alla qualità della vita del paziente. B) non deve interferire con il trattamento base della chemioterapia.

FASI	modulazione dell'infiammazione locale e generale	Alimentazione e Fitoterapia
Fasi di dolore locale, generale e neuropatico		
Guarigione	come fase preclinica	come fase preclinica + integrazione del percorso fatto

Fitoterapia in campo oncologico (parte specifica):

La tabella seguente riassume le piante e i funghi più usati in campo oncologico e con maggior aderenza terapeutica da parte dei pazienti:

FASE	TARGET	DROGA	FORMULAZIONE	
Chemioterapia	Nausea	Lichene islandico	Estratto fluido F.U.*	
		Zenzero rizoma	Polvere - Estratto Secco	
	Stipsi	Nix vomica	Diluzione omogenea Da 0-9CH	
		EVITARE DROGHE ANTRACHINONICHE (interferenza farmacologica fagociti e congestione pelvica)		
		Cicoria radice	Taglio tisana con altre droghe antinfiammatorie per app. gastroenterico	
		Pollio semi	macerato a freddo o tisana	
	Spasmi intestinali	Malva fiori e foglie	Taglio tisana con altre droghe antinfiammatorie per app. gastroenterico	
		Angelica arcangelica radice	Taglio tisana con altre droghe antinfiammatorie per app. gastroenterico	
	Gastrite	Hericum Erinaceus	estratto secco	
		Aloe gel	Succo del gel	
	Diarrea	Argilla verde ventilata	Uso interno soluzione estemporanea in acqua	
		Frutti di bosca (rosa canina)	tisana	
Candidosi orali e gastrointestinali	Quercia cortecia	decocto		
	Fermenti			
	Calendula fiore	Taglio Tisana		
	Tabebuia ovellanae cortecia	Estratto secco titolato in Decotto		
Interfase tra i cicli	Disappetenza	Pseudowintera colorata	Tisana	
		Bicarbonato di sodio	Polvere F.U. Sciocquai orofaringei	
	prevenzione metastasi e recidive	Mirra e rathania	Estratti idroalcolici	
		Fatigue/astenia immunosoppressione	Funghi medicinali* Agaricus blazei Murrill Grifola fronda Lentivula edodes Cordyceps sinensis Ganoderma lucidum Polyporus umbellatus Piante adattogene: Withania somnifera rizoma, eleuterococco radice, Astragalus membranaceus radice Cannabis infiorescenza	Estratti titolati in beta Glucani polvere della radice essiccata / estratto secco
	Fatigue/astenia	Aloe	Soluzione oleosa Cannabis Flax < 1% THC / 9% CBD (Bedrolite) O Resina Bedrolite gel estratto estemporaneo fresco estratto std in succo a in polvere privo di antrachinoni estratto fluido F.U.	
		prevenzione metastasi e recidive	Yscurum Album	Estratti in soluzioni iniettabili titolate in Lecitine / polissaccaridi
	Fatigue/astenia	Withania somnifera (Ashwagandha) radice	Polvere a 0.5	
		Funghi medicinali	Estratti titolati in polissaccaridi	

FASE	TARGET	DROGA	FORMULAZIONE
Fase libera da malattia o intervallo terapeutico	Prevenzione recidive	Camellia sinensis foglie	estratto secco tit EGCG deteinato (Fitosoma)
		Annona muricata foglie	Polvere Estratto secco
		Curcuma longa rizoma	Polvere estratto secco tit curcuminoidi (fitosoma)
		Carica Papaya fermentata frutto	Polvere estratto
	Ripristino fegato/reni	Tiscum album foglie e rametti	Estratto fermentato in prep. iniettabili
		Silybum marianum sommi e semi	Estratto tit in silymarina (fitosoma)
		Schisandra chinensis frutto	Estratti vari
		Picrorhiza Kurroa radice	Polvere ed estratti
	Ripristino digestivo	Solidago virgaurea sommi. Floreali	Taglio Tisana
		Erioni da Annona sativa e Carica papaya	Polveri ed estratti titolati
		Hericum Erinaceus	Estratto titolato
		Genziana lutea	estratto fluido F.U.
Ripristino della memoria emozionale e d'organo	Aloe foglia solo gel foglia	Succo estratto stabilizzato	
	Cicoria radice	Taglio tisana con altre droghe antinfiammatorie per app. gastroenterico	
	Zenzero Zingiber officinalis rizoma	Polvere secca, fresca estratto secco	
	Baccopa monnieri, Withania somnifera, Centella asiatica	Taglio tisana Polveri Estratti	
Drenaggio Renale/epatico / intestinale	Betulla alba foglie	Taglio tisana	
	Tarassacum officinale W foglie e radici	Taglio tisana polveri estratti	
	Phyllanthus niruri (foglia)	Taglio tisana polveri estratti	
	Cambretum microctum (foglie)	Taglio tisana polveri estratti	
RADIOTERAPIA	Edema cerebrale	Aloe foglia intera	Estratto stabilizzato
		Argilla verde ventilata	Cataplasmati esterni estemporanei
	Radiodermiti Mascellari Mammarie (prevenzione)	boswellia serrata	polvere, estratto secco tit ac boswellici
		Argilla verde ventilata	Cataplasmati esterni estemporanei
dolore locale e generale	Convulsioni epilessia	Cannabis sativa flos	Cannabis Flax < 1% THC / 9% CBD (Bedrolite) 10 g
		boswellia serrata	polvere estratto secco tit ac boswellici
	Antiossidanti / imitatori assidanti con forte risposta antiossidante asparte medicata	Curcuma	Polvere estratto secco tit curcuminoidi
		Argilla verde ventilata	Cataplasmati esterni estemporanei
Antiossidanti / imitatori assidanti con forte risposta antiossidante asparte medicata	Cantharis infiorescenza	Soluzione oleosa Cannabis Flax < 1% THC / 9% CBD (Bedrolite) O Resina Bedrolite	
	Ginkgo biloba foglia, Vaccinium myrtillus L, Vitis vinifera fructus, Pinus pinaster Alton cortex, Aloe vera-ferax-arborescens foglia, Curcuma longa L. rizoma, Brassica oleracea flos. ecc.	Polveri, estratti secci titolati, fitosomi	

NB.: Evitare tutti i macerati glicerinati da tessuti meristemati I

Conclusioni:

In campo oncologico la fitoterapia deve essere prescritta da un medico esperto solo dopo un accurata anamnesi e visita clinica che porti ad una diagnostica sistemica su tutti i profili dell'unità PNEISA ed ad una chiara definizione dei protocolli di terapia. Ciò risulta determinante sia per una possibilità terapeutica estesa a più livelli: complementare, specifico, di ripristino, di drenaggio, di terreno e prevenzione, che ad evitare spiacevoli episodi di interferenza farmacologica con possibilità di sovradosaggi, e sovra espressione di eventuali effetti collaterali, o inefficacia della cura. I fitoterapici risultano decisamente più efficaci, quando sono associati ad una dieta di qualità che di per sé riduca i fattori infiammatori, il livello glicemico, il livello insulinemico, il livello di acidità corporea e lo stress d'organo locale. Le piante prescrivibili oltre ad una numerosa documentazione scientifica che ne dimostri l'efficacia e rispetti le norme CONSORT di impostazione dello studio e una millenaria tradizione dovrebbero essere considerate nella loro classificazione qualitativa chimico/fisica tradizionale (semplicisticamente chiamata energetica), affinché attraverso un semplice paradigma sensoriale oggettivo (tattile, visivo, gustativo, ecc.), possano adattarsi il più possibile alle necessità del paziente. I fitoterapici, agiscono equilibrando le funzioni di organi apparati, tessuti e cellule, modificando il micro ambiente che permette alla neoplasia di essere protetta dalla sorveglianza del sistema immunitario, e modificando citochine intra ed extracellulari. Risulta fondamentale il ricondizionamento e la riprogrammazione delle cellule stromali ed immunitarie tumore-associate.

Ad una richiesta sempre più frequente dei pazienti affetti da malattia oncologica rimane fondamentale rispondere con professionalità, integrazione polispecialistica a livello del SSN e corretta informazione su quali siano i reali target della fitoterapia.